

CENTRO CHIRURGICO TOSCANO

NEWS

CENTRO CHIRURGICO TOSCANO **NEWS**

N. 2 - febbraio 2021

Vaccinazioni: anche il Centro Chirurgico Toscano viaggia a pieno ritmo

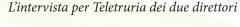
La campagna vaccinale sta procedendo spedita anche nella nostra realtà e, così come tutti gli addetti delle strutture sanitarie pubbliche, anche al Centro Chirurgico Toscano la vaccinazione sta coinvolgendo tutto il personale. Il Direttore Generale della Asl Toscana Sud-Est Antonio D'Urso ha fatto il punto della situazione insieme al Direttore Generale del Centro Chirurgico Toscano Stefano Tenti. Il lavoro sta procedendo senza intoppi e si veleggia verso la completa copertura dei sanitari sia delle strutture pubbliche che di quelle private. Una politica intelligente e di ampio respiro ha infatti parificato pubblico e privato, soprattutto in questo delicato momento dove, come vi abbiamo già raccontato, la collaborazione si è fatta davvero strettissima. Infatti parte della chirurgia dell'ospedale San Donato dalla ginecologia

all'urologia e dall'ortopedia fino alla chirurgia vascolare sono tornati nella clinica diretta dal Dott. Stefano Tenti ormai da alcuni mesi dopo la positiva esperienza della scorsa primavera, quando il trasloco fu addirittura più importante. "La quasi totalità dei nostri sanitari ha già effettuato la prima dose di vaccino - ha raccontato il Direttore Generale del Centro Chirurgico Toscano - e sono già iniziate le seconde somministrazioni in maniera molto celere". Il modo migliore per garantire la solita massima sicurezza sia per chi lavora nella dinamica clinica aretina, che per tutti i pazienti che avranno bisogno di recarsi al CCT. Un altro piccolo segno di come pubblico e privato camminino all'unisono per il bene di tutta la cittadinanza aretina e non solo.

Matteo Giusti







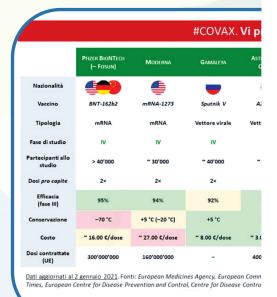


VACCINI ANTI COVID: COSA!

Sars-Cov-2, il nuovo coronavirus è in grado di attaccare con la stessa efficacia sia il tratto respiratorio superiore che i polmoni. Il virus entra nell'organismo attraverso il naso o la bocca e raggiunge le mucose del naso o della gola. Penetra nelle cellule del tratto respiratorio superiore, ricche del recettore ACE2, si moltiplica in grande quantità e invade nuove cellule. Se le difese immunitarie funzionano potrebbe finire lì, con un po' di tosse al massimo, come avviene per la maggior parte degli infetti, asintomatici o con sintomi lievi.

Succede anche però che il virus prosegua il suo viaggio nell'organismo ospite, si diriga verso i polmoni e a questo punto diventa pericoloso. Raggiunge e attacca gli alveoli polmonari, anch'essi ricchi di recettori ACE2. Il sistema immunitario continua a combattere l'infezione e la battaglia tra virus e globuli bianchi, può mettere in difficoltà il trasferimento di ossigeno al sangue che avviene in questa sede. Siamo di fronte ad una polmonite e, da un punto di vista patologico, si ha tosse, febbre, respirazione rapida e superficiale. Da questa condizione si può guarire autonomamente, oppure si può sviluppare una sindrome da distress respiratorio acuto che necessita di assistenza. Nei casi più estremi però l'infezione porta ad una reazione eccessiva del sistema immunitario che, piuttosto che proteggere dal virus, attacca le cellule umane e peggiora il danno . È la cosiddetta "tempesta citochinica" che provoca febbre alta, battito cardiaco accelerato, un respiro sempre più corto e un crollo dei valori di pressione arteriosa. Vengono liberate nel sangue citochine e mediatori dell'infiammazione, come l'interleuchina 6, e si osserva un'immunosoppressione. Questa condizione può portare ad insufficienza multi organo e morte. Il virus può anche infettare il Sistema nervoso centrale, creando il fenomeno della perdita dell'olfatto, il il rene, l' intestino e attivare la coagulazione del sangue in senso trombotico. Ad oggi non ci sono farmaci capaci di bloccare l'infezione virale ma solo trattamenti volti a minimizzare le complicanze e quindi mitigare lo svilupparsi di situazioni gravi in attesa della risoluzione dl quadro clinico

Quindi oltre ai tre momenti fondamentali per prevenzione la (lavaggio mani distanziamento e mascherina) dobbiamo affidarci alla vaccinazione per creare una difesa individuale e collettiva che impedisca al virus di circolare in modo enorme e di ridurne la sua



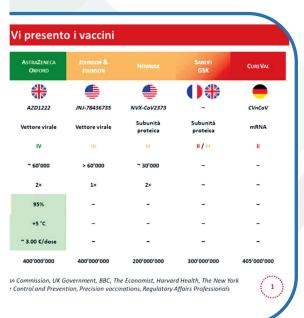
aggressività e i suoi cambiamenti. Attualmente i vaccini in uso o in studio sono

<u>VACCINI A RNA</u>: Pfizer e Moderna contengono le molecole di **RNA messaggero** (mRNA) che presentano al loro interno le **indicazioni per costruire le proteine Spike del virus SARS-CoV-2**. Nel vaccino, le molecole di mRNA sono inserite in una microscopica vescicola lipidica, una "bollicina" che protegge l'mRNA per evitare che deperisca in fretta (come solitamente accade), così che possa entrare nelle cellule. Una volta iniettato il vaccino, l'mRNA viene assorbito nel citoplasma delle cellule e avvia la



SONO E COME FUNZIONANO

sintesi delle proteine Spike. La loro presenza stimola così la **produzione**, da parte del sistema immunitario, **di anticorpi specifici**. Con il vaccino dunque, non si introduce nelle cellule di chi si vaccina il virus vero e proprio (e quindi **il vaccino non può in alcun modo provocare COVID-19 nella persona vaccinata**), ma solo l'informazione genetica fondamentale alla cel-



lula per costruire copie della proteina Spike.La vaccinazioinoltre attiva anche le cellule T che preparano il sistema immunitario a rispondere a ulteriori esposizionial virus SARS-CoV-2: se in

futuro la persona vaccinata dovesse entrare in contatto con il virus, il suo sistema immunitario ne avrà memoria, lo riconoscerà e si attiverà per combatterlo, bloccando le proteine Spike e impedendone l'ingresso all'interno delle cellule .Una volta compiuta la propria missione, l'mR-NA del vaccino non resta nell'organismo ma si degrada naturalmente pochi giorni dopo la vaccinazione.

VACCINI A VETTORE VIRALE: AstraZeneca/Oxford, Johnson&Johnson, il cinese CanSino e il vaccino russo Sputnik V: il vaccino è costituito da un virus vero e proprio, innocuo per l'uomo e non in grado di replicarsi, che è stato ingegnerizzato per veicolare nelle cellule del nostro organismo una sequenza genetica che verrà poi tradotta dalle nostre cellule nella proteina del virus. Il principio sfruttato da questo tipo di vaccino è simile a quello del vaccino mRNA, cioè non introdurre direttamente le proteine virali nell'organismo, ma indurre le nostre cellule a produrle. La differenza è che in questo caso l'informazione che codifica la proteina è veicolata da un virus ingegnerizzato e innocuo e non da segmenti di mRNA.

TECNICA DEL VIRUS INATTIVATO. Sono quelli cinesi Sinovac e Sinopharm e il vaccino indiano Bharat Biotech. Si introduce nell'organismo un virus ucciso con metodi chimici. Il vaccino inattivato contiene particelle virali, ma non infettive, che il sistema immunitario riconosce come nemiche, producendo anticorpi e globuli bianchi specifici rivolti contro le proteine di superficie del virus.

Infine, ci sono i vaccini che veicolano solo le proteine virali (fanno parte di questa categoria il vaccino Novavax e quello Sanofi/GSK). Con questo vaccino si iniettano solo le proteine del virus. È una versione ancora più semplice del vaccino a virus inattivato, in cui sono presenti solo le proteine virali che stimolano la produzione di anticorpi.

Questa diversità di approcci permetterà di avere un arsenale vaccinale utile alle varie esigenze delle popolazioni, sia anziani che giovani sotto i 16 anni, donne in gravidanza situazioni a rischio in modo particolare in questo momento ma anche negli anni futuri

Dott. Alberto Cuccuini



CENTRO CHIRURGICO TOSCANO - NEWS

'Pillole' per il cuore a cura del Dr. Roberto Cecchi, Resp S.O. Cardiologia

Il freddo, nemico del cuore

La convinzione comune che la stagione peggiore per il cuore sia l'estate, non è del tutto corretta ed anche l'inverno si rivela un nemico da non sottovalutare: con l'abbassarsi delle temperature cresce la percentuale di pazienti colpiti da malattie cardiovascolari. Uno dei primi effetti del freddo lo avvertono i 15 milioni di italiani affetti da ipertensione, che vedono aumentare i propri



valori di pressione, con rischio di emorragie e ischemie; così nei mesi freddi, infarti, ictus e malattie cardiovascolari aumentino del 26-36%.

Durante la stagione invernale il rischio aumenta soprattutto nelle persone più fragili, come quelle che presentano ischemia cardiaca, ipertensione arteriosa, angina pectoris, valvulopatie.

pectoris, valvulopatie.

Le temperature rigide tendono a rendere il sangue più denso ed i vasi si contraggono maggiormente per conservare il calore del corpo, aumentando il lavoro del cuore (aumento di frequenza cardiaca e pressione arteriosa) con il rischio di ostruzione delle arterie.

I pazienti affetti da valvulopatie, soprattutto quelle a carattere stenotico, come la stenosi valvolare aortica o la stenosi mitralica, in inverno possono sentirsi peggio, per episodi di scompenso cardiaco. In inverno, anche a causa di un diverso regime alimentare, si può registrare anche un innalzamento di altri fattori di rischio quali: colesterolo, pressione, glicemia, trigliceridi.

In presenza di temperature molto rigide si possono adottare una serie di accorgimenti preventivi: controllare la pressione arteriosa periodicamente. Potrebbe essere utile anche consultare lo specialista per rivedere la propria terapia. I cardiopatici, dovrebbero evitare gli sforzi e/o tutte le attività che possono portare ad una accelerazione eccessiva del battito cardiaco, soprattutto con le temperature più rigide. Questo non è un invito alla sedentarietà, ma a moderare l'intensità della attività fisica. Ad es. ai cardiopatici è fortemente sconsigliata la classica passeggiata

News Centro Chirurgico

Nuovi arrivi al Centro Chirurgico Toscano: iil dott. Ferruccio Laurenzi, chirurgo generale, il dott. Paolo Cappellini, chirurgo generale e la dott.ssa Loretta Mattioni, anestesista.

Tutte le informazioni sul Centro Chirurgico Toscano sono consultabili nel sito:

www.centrochirurgicotoscano.it

digestiva dopo pranzo, soprattutto se questo è stato particolarmente abbondante, perché la maggior parte del sangue è concentrato a livello gastroenterico e se il cuore deve lavorare anche per mandare più sangue alla muscolatura, il rischio di avere problemi è molto più elevato".

problemi è molto più elevato". È inoltre importante proteggersi dai malanni di stagione, che possono insorgere a causa di sbalzi di temperatura passando da ambienti molto riscaldati a quelli esterni più freddi.

Una alimentazione corretta, priva di grassi e zuccheri, a favore di frutta e verdura, pesce e carni bianche, con un giusto consumo di carboidrati può essere di aiuto. Così come evitare cattive abitudini, come fumo e alcool che alterano la normale dilatazione dei vasi. Infine anche lo stress incide sulla salute del cuore. L'inverno è una stagione lavorativa intensa, comporta ritmi spesso troppo serrati che incidono negativamente sulla salute. Dunque, per quanto possibile, sarebbe opportuno limitare lo stress creandosi delle pause, anche se brevi.



Riconoscere i sintomi di problemi al cuore Se nonostante tutti gli accorgimenti seguiti, si presentano sintomi come mal al di testa, anomalie del ritmo cardiaco (bradicardia o tachicardia), palpitazioni, vampate di calore, ansia e sensazione di sbandamento: è meglio non sottovalutarli, consultando

immediatamente lo specialista.



Contattaci

Centro Chirurgico Toscano Srl

Sede legale: Via dei Lecci, 22 52100 Arezzo - Italia P.Iva 01952970513

Presidio: Centro Chirurgico Toscano

Via dei Lecci, 22 52100 Arezzo - Italia Tel: +39 0575 3335 Fax: +39 0575 333699

Email: casadicura@cdcpoggiodelsole.it



Panoramica relativa ai ricoveri

Totale ricoveri 2021 al 31/01	527
Degenza media	3,04 gg
INTERVENTI PIÙ FREQUENTI	
Interventi di protesi al Ginocchio ed Anca	68
Interventi sul Ginocchio (Ad es. Menisco/ Legamento)	50
Interventi di Protesi di Spalla	11
Interventi sulla Spalla (Ad es. riparazione della cuffia)	38
Interventi sui Piedi (Ad es. Alluce Valgo)	14
Intervento sulla Colonna Vertebrale	43
Interventi di Ricostruzione Uretrale	10
Interventi Endoscopici sull'Uretra	9
Interventi sulla Prostata	22
Interventi Maggiori sull'Addome	5
Interventi per Cataratta	108
Interventi su Setto Nasale e Seni Paranasali	15
Interventi sull'Apparato Riproduttivo Femmini	ile 45
Interventi Maggiori di Chirurgia dell'Obesità	16

